

**AZIENDA AGRICOLA
L'ALEGRA S.S. AGRICOLA
FRAZIONE MERIDIANA N.35
14020 – SETTIME (AT)
Tel. 0141/209131**

**ORDINANZA MINISTERIALE 26/08/2005 E S.M. E I. "MISURE DI POLIZIA VETERINARIA IN
MATERIA DI MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE DEI VOLATILI DA CORTILE"**

DOCUMENTO DELLE OPERE STRUTTURALI DA REALIZZARE E DELLE PROCEDURE GESTIONALI DA STILARE

Settime, lì 15/05/2019

Il titolare

Con riferimento all'ordinanza ministeriale 26/08/2005 e s.m. e i. "misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile", il dipartimento di prevenzione, servizio veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Asti, ha richiesto la produzione di un documento che contenga:

- l'elenco delle nuove opere strutturali da realizzare e relative tempistiche di attuazione
- l'elenco delle procedure gestionali da stilare o completare e relativi termini di attuazione

Il sottoscritto Grassi Alessandro nato ad Asti il 15/12/1979, residente a Settime (AT), Via Vigna Nuova n.1, qualità di titolare dell'Azienda Agricola L'Alegra s.s. agricola, con sede in Settime (AT), Frazione Meridiana n.35, partita IVA 01364310050, comunica quanto segue:

L'azienda gestisce un allevamento di galline ovaiole in due diverse unità produttive:

- unità produttiva in Settime, Regione Valsinea (codice unità 106 AT 701)
- unità produttiva in Settime, Regione Passau (codice unità 106 AT 700)

In entrambi le unità produttive si allevano galline ovaiole a terra con il sistema biologico, mediante contratto di soccida con la ditta Società Agricola Castello di Roberti Vittorio con sede in Bedizzole (BS), via Dei Riali n.4

UNITÀ PRODUTTIVA IN SETTIME, REGIONE VALSINEA

(CODICE UNITÀ 106 AT 701)

Questa unità produttiva è costituita da N.3 capannoni destinati a stalla con relativi palchetti (per un complessivo numero di capi allevati pari a circa 77.000), un fabbricato di servizio ove trovano collocazione gli spogliatoi, i servizi igienici, il locale raccolta uova, la cella frigorifera e altri locali accessori.

Al di fuori dell'allevamento, si trovano altri tre fabbricati destinati a concimaia, deposito mezzi, deposito lettiera vergine.

Al presente documento vengono allegate planimetrie indicative dei luoghi con rappresentazione degli elementi più significativi.

Requisiti strutturali dell'allevamento

1. I locali di allevamento sono in buono stato di manutenzione e sono dotati di:

- pavimento in cemento lavabile per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione, fatta eccezione dei parchetti esterni;
- pareti e soffitti lavabili;
- attrezzature lavabili e disinfettabili;
- efficaci reti antipassero su tutte le aperture ad esclusione dei capannoni dotati di parchetti esterni;
- i capannoni sono dotati di chiusure adeguate;
- ciascun capannone sarà dotato entro la data del 31/12/2019 di una struttura chiamata "dogana danese", rappresentata da una barriera fisica che non consenta l'accesso diretto del personale

all'area dove si trovano gli animali, senza aver prima indossato calzature dedicate al singolo capannone

2. L'allevamento possiede:

- a) Cancelli pedonale e carraio posizionati all'ingresso idonei ad evitare l'accesso incontrollato di automezzi a cui verranno apposti cartelli di divieto di accesso agli estranei; l'azienda è dotata di una zona, posta all'esterno dei cancelli, chiaramente identificata per la sosta dei veicoli sia del personale dell'azienda sia dei visitatori, che verrà pavimentata entro la data del 31/12/2019. La zona di parcheggio è nettamente separata dall'area allevamento, alla quale si accede solo dopo passaggio attraverso la zona filtro, rappresentata dallo spogliatoio; nelle immediate vicinanze dei cancelli verrà posizionato un contenitore per i rifiuti.
- b) Area di disinfezione degli automezzi antistante l'area di allevamento, per cui verrà realizzato fondo impermeabile entro il 31/12/2019, attrezzata con apparecchiatura mobile (in quanto le condizioni dei luoghi non consentono di realizzare una struttura fissa, per la contiguità alla strada pubblica e la mancanza dello spazio fisico per installare un arco di disinfezione);
- c) piazzole di carico e scarico dei materiali d'uso e degli animali, posizionate agli ingressi dei capannoni, con pavimentazione in cemento, lavabili, disinfettabili e di dimensioni adeguate, nonché dotate di un fondo solido ben mantenuto;
- e) locale di stoccaggio dei materiali d'uso (attrezzature di allevamento, materiali, bancali, attrezzi vari) chiuso in modo da evitare qualsiasi contatto con l'avifauna selvatica; si precisa che le lettiere vergini ed i mezzi meccanici vengono tenuti al di fuori dell'allevamento, in capannone chiuso vicino alla concimaia;
- f) una zona filtro posizionata all'ingresso dell'allevamento, dotata di spogliatoio, lavandino e detergenti; tale zona viene mantenuta pulita ed in ordine ed è prevista una dotazione di calzature e tute specifiche. L'accesso alle aree allevamento è interdetto se non previo passaggio attraverso l'area filtro, che sarà identificata mediante appositi cartelli;
- g) uno spazio per il deposito temporaneo dei rifiuti in appositi cassonetti; non è previsto accumulo di qualsiasi materiale nelle zone attigue ai capannoni;
- h) idonei cartelli informativi sulle procedure da adottare dopo l'accesso all'allevamento, al fine di garantire una migliore attuazione delle pratiche previste nei precedenti punti.

Norme di conduzione

1. L'allevamento adotta le misure idonee a:

- a) vietare l'ingresso a persone estranee;
- b) dotare il personale di vestiario e calzature monouso o in alternativa lavabili e puliti per ogni intervento da effettuare in allevamento;
- c) consentire l'accesso all'area di allevamento, solo agli automezzi destinati all'attività di allevamento e previa accurata pulizia e disinfezione del mezzo all'ingresso in azienda;
- d) registrare tutti i movimenti in uscita e in ingresso dall'azienda del personale autorizzato (indicandone le mansioni), degli animali, delle attrezzature e degli automezzi;
- e) mantenere le aree circostanti i capannoni pulite e ordinate con erba tagliata, assenza di oggetti e materiali;
- f) predisporre un programma di derattizzazione e lotta agli insetti nocivi;
- g) predisporre un protocollo di pulizia e disinfezione dei locali e degli automezzi;
- h) vietare al personale che opera anche saltuariamente nell'allevamento di detenere volatili propri;
- i) lavarsi accuratamente le mani almeno all'inizio e alla fine dell'attività lavorativa in allevamento;

l) verificare che il personale esterno, anche non dipendente, che accede all'allevamento attui correttamente le procedure di biosicurezza previste dal provvedimento.

2. Relativamente al personale che opera all'interno dell'allevamento si provvederà a:

a. Assicurare che il personale di cui ci si avvale per le operazioni in allevamento abbia ricevuto specifica formazione sulle modalità operative che garantiscono il rispetto dei requisiti di biosicurezza; tale formazione sarà attestata da un documento firmato dal detentore/proprietario; tale procedura sarà garantita anche per il personale esterno che opera saltuariamente in allevamento;

b. Tenere registrazione del personale impiegato compreso quello esterno (es. squadre di carico, vaccinatori, etc.), con indicazione della mansione, tenendo copia dei documenti di identità e dei documenti comprovanti la formazione; si precisa che praticamente tutte le operazioni verranno svolte da personale dipendente dell'azienda.

c. Far sottoscrivere dichiarazione scritta e firmata da parte del personale che opera all'interno dell'allevamento, sia in modo continuativo, sia saltuario, di non detenere volatili propri;

d. Le ditte e i soggetti che forniscono servizi agli allevamenti (vaccinazione, carico animali, ecc.) dovranno assicurare che il personale che lavora a contatto con gli animali sia in regola con quanto previsto dal presente provvedimento, inoltre dovranno tenere una registrazione puntuale e velocemente consultabile, di tutte le movimentazioni del personale con le date e gli allevamenti dove questo ha operato;

e. I veterinari e le altre figure tecnico/sanitarie che entrano nell'allevamenti a qualsiasi titolo (veterinari, mangimisti, incaricati dalle filiere, libero professionisti, ecc.) saranno tenuti a registrare le proprie movimentazioni come previsto al precedente punto.

3. Operazioni di pulizia e disinfezione degli automezzi.

a. Tutti gli automezzi che accedono all'allevamento saranno disinfettati.

b. In particolare gli automezzi destinati al trasporto degli animali per la macellazione saranno accuratamente lavati e disinfettati presso il macello dopo ogni scarico. Sarà posta particolare attenzione al lavaggio delle gabbie. A tal fine si accerterà che la ditta abbia predisposto un protocollo di sanificazione approvato dal Servizio veterinario e inserito nel manuale di autocontrollo del macello. Si provvederà a verificarne l'avvenuta pulizia e disinfezione (tramite produzione di documento).

c. Si provvederà a verificare anche l'avvenuta disinfezione degli automezzi trasporto mangime; il lavaggio e la disinfezione devono essere effettuati presso il mangimificio e dovranno avvenire almeno con cadenza settimanale. La disinfezione deve essere attestata dal tagliando allegato ai documenti di accompagnamento.

4. Disposizioni particolari per gli allevamenti di galline ovaiole per la produzione di uova da consumo.

Nell'allevamento non è presente centro di imballaggio, ma solo locale per la raccolta uova;

Per l'imballaggio e il trasporto delle uova da consumo sarà utilizzato esclusivamente materiale monouso o materiale lavabile e disinfettabile.

Dal 1° gennaio 2020 non si utilizzeranno più bancali di legno sia nei locali deposito uova sia nel centro di raccolta, salvo future diverse disposizioni legislative.

Nella sala raccolta uova è presente un lavandino dotato di sapone e asciugamano.

5. Pulizia e disinfezione del materiale non monouso utilizzato nel centro di imballaggio.

Nell'azienda non è presente centro di imballaggio

6. Pulizie e disinfezioni.

a. Alla fine di ogni ciclo produttivo e prima dell'inizio del successivo, i locali e le attrezzature vengono accuratamente sottoposti a pulizia e disinfezione, eseguita secondo un protocollo scritto, disponibile per le verifiche da parte dell'AC.

b. Le attrezzature impiegate durante il ciclo produttivo per attività anche al di fuori dei capannoni (es: fresatrici, muletti, etc.) saranno correttamente pulite e disinfettate prima del successivo utilizzo.

c. La procedura garantisce che le attrezzature, una volta pulite e disinfettate, vengano correttamente gestite e stoccate in modo da evitare la successiva contaminazione.

7. Vuoto biologico e vuoto sanitario.

Per vuoto biologico si intende il periodo di tempo che trascorre dal momento del completamento del carico degli animali al momento del successivo accasamento.

Per vuoto sanitario si intende il periodo di tempo che trascorre dal momento del completamento delle operazioni di pulizia e disinfezione al momento del successivo accasamento.

Il vuoto biologico minimo per l'allevamento di galline per uova da consumo sia in fase deposizione sia in fase pollastra è di ventuno giorni.

Vuoto sanitario: dopo le operazioni di pulizia e disinfezione, prima dell'inizio del nuovo ciclo, si effettuerà un vuoto sanitario di almeno tre giorni dell'intero allevamento, o del capannone come previsto nei precedenti punti.

L'azienda effettua il vuoto biologico e sanitario in modo alternato per ciascuno dei tre capannoni presenti.

8. Animali morti.

a. Per lo stoccaggio degli animali morti è installata idonea cella di congelamento collocata in prossimità della recinzione esterna; il ritiro viene effettuato da ditte regolarmente autorizzate; l'operazione di carico avviene all'esterno dell'allevamento. La capienza della cella è proporzionale alle capacità produttive dell'allevamento e delle specie avicole allevate.

b. Al termine di ogni ciclo di allevamento, o anche più volte nel corso del ciclo produttivo nel caso di necessità, gli animali morti vengono inviati a stabilimenti autorizzati ai sensi della vigente normativa.

9. Gestione della lettiera e della pollina.

Trasporto

La pollina viene trasportata dalle stalle alla concimaia (posta all'esterno dell'allevamento) con mezzo aziendale dedicato esclusivamente a tale operazione; gli automezzi per il ritiro della pollina non accedono quindi all'allevamento; il ritiro avviene a cadenza ravvicinata (circa due volte la settimana) con destinazione alimentazione impianto biogas, posto in Settime, località Laione.

L'automezzo per il ritiro della pollina è attrezzato in modo da non disperdere materiale nel tragitto; inoltre il materiale deve essere adeguatamente coperto;

Qualora la pollina/lettiera esausta sia destinata a uso agronomico:

I. Gli allevatori devono accertarsi che nella giornata l'automezzo non sia precedentemente entrato in un altro allevamento a meno che il proprio allevamento non risulti vuoto;

II. Nel caso di ripetuti carichi nella stessa giornata nello stesso allevamento, non è necessario effettuare il lavaggio e disinfezione dell'automezzo tra un carico e l'altro, fermo restando l'obbligo di disinfezione all'ingresso dell'allevamento.

Stoccaggio.

a. L'allevamento detiene galline in voliera, per cui è garantito lo stoccaggio della pollina, in condizioni adeguate, per almeno sessanta giorni, nell'apposita concimaia posta all'esterno dell'allevamento

Gestione della pollina in caso di focolaio.

La pollina presente in allevamento in caso il medesimo sia sede di focolaio, trascorso il periodo previsto dalla vigente normativa in materia di influenza aviaria, non potrà in alcun caso essere destinata a uso agronomico, ma sarà trattata presso un impianto in grado di garantire l'inattivazione del virus.

Impianti che ricevono/utilizzano pollina.

L'allevamento non riceve né utilizza pollina proveniente da altri impianti